

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI ALCOLOGIA CONFERMA CHE LE BEVANDE ALCOLICHE AUMENTANO IL RISCHIO DI TUMORI.

LA REPUBBLICA del 10 novembre 2011 – TORINO

### **Il vino fa bene? Falso**

#### **Una class action contro i produttori**

«L' ALCOL aumenta il rischio di tumori. Possono bastare tre bicchieri alla settimana». A collegare le patologie cancerogene con il consumo di birra, vino o superalcolici è il Congresso nazionale della società italiana di Alcologia, aperto ieri a Villa Gualino. Ed è subito polemica con l' attività dell' Osservatorio nazionale sul consumo consapevole del vino di Grinzane Cavour che sottolinea, dati alla mano, gli effetti benefici di un uso moderato. Le critiche arrivano da Gianni Testino, vicepresidente della Società nazionale di oncologia il quale annuncia la preparazione di una class action contro i produttori di alcolici a tutela delle vittime.

Perché questo contrasto con l' Osservatorio?

«I produttori possono promuovere il consumo di alcol, ma se lo fanno avvalendosi di comitati scientifici passa un messaggio sbagliato. Magari il vino può far bene al cuore, ma se poi procura guai peggiori non vedo proprio dove sia il vantaggio. Anche bevendo poco si aumenta il rischio di tumori. Basti pensare che il 10% delle patologie cancerogene riscontrate nella popolazione maschile sono dovuti al consumo di birra, vino o superalcolici e il 4% per le donne».

In che quantità?

«Sono sufficienti tre bicchieri a settimana, tutto dipende dalla predisposizione genetica del soggetto. I tumori legati al consumo di alcoli ci colpiscono la cavità orale, la laringe, l' esofago, o ancora, l' intestino e il fegato. Recenti studi hanno poi dimostrato che per aumentare il rischio di cancro alla mammella possano bastare anche 6 grammi di alcol, ovvero mezzo bicchiere, al giorno. E non parliamo dei superalcolici».

Il consumo in età precoce può provocare effetti peggiori?

«Certo. E purtroppo è proprio il Piemonte a detenere questo primato: è la regione in cui il consumo di alcol inizia prima, già a 11 anni. Con effetti devastanti: la sensazione di piacere che prova un adolescente viene immediatamente collegata al consumo di alcol. Peccato che gli effetti, come potrebbe essere appunto un tumore al fegato, vengano riscontrati anche 20 anni dopo».

Da che cosa deriva il rapporto di casualità tra i tumori e l' alcol?

«Nel 2010 l' Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro ha inserito tutte le bevande alcoliche nella lista di sostanze con la massima potenza cancerogena. Per intenderci, con la stessa pericolosità delle sigarette e dell' amianto».

Cosa si può fare?

«Innanzitutto informare la gente. Noi non possiamo competere sul piano pubblicitario con i grandi produttori. Ma a maggior ragione sarebbe opportuno, come per le sigarette, accompagnare la vendita di certi prodotti con l' avvertenza per il consumatore: "L' alcol nuoce gravemente alla salute". Anche per questo stiamo preparando la class action».

ERICA DI BLASI

---

STANDO AI TEMPI CHE CORRONO, LE ASL DOVREBBERO STARE IN PRIMA LINEA CONTRO IL "CONSUMO" DI BEVANDE ALCOLICHE CHE SONO A TUTTI GLI EFFETTI A RISCHIO DI TUMORI

IL PUNTO A MEZZOGIORNO

### **A "Borgo rurale" la Asl in prima linea contro l'abuso di alcol**

Posted By admin On 11 novembre 2011 @ 17:47 In Treglio | No Comments

Anche quest'anno la Asl Lanciano Vasto Chieti sarà presente a "Borgo rurale", la rassegna enogastronomica dedicata al vino novello in programma il 12 e 13 novembre 2011 a Treglio (Chieti): per il terzo anno di seguito, infatti, gli specialisti del servizio di Alcologia del Ser.T di Vasto allestiranno uno stand informativo sui rischi connessi all'abuso di alcol. L'iniziativa verrà realizzata in collaborazione con la Prefettura di Chieti, la Polizia stradale di Lanciano, la Croce Rossa, l'AMA Frantana-Onlus e la Pro Loco di Treglio.

Medici, operatori e volontari saranno a disposizione dei visitatori che affolleranno le vie del borgo frentano durante le due serate della manifestazione per informare sui rischi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol o di altre sostanze stupefacenti e per sensibilizzare, soprattutto i più giovani, a un consumo responsabile delle bevande alcoliche. Chi vorrà potrà sottoporsi sia a una prova di autovalutazione dello stato di sobrietà sia all'alcol test vero e proprio, noto anche come test del palloncino, in modo da evitare di mettersi alla guida nel caso in cui il tasso alcolemico risultasse superiore ai limiti di legge.

«L'anno scorso il nostro stand è stato visitato da oltre mille persone – spiega Fernando Fantini, responsabile del Ser.T di Vasto – che hanno richiesto informazioni sui rischi connessi a un consumo eccessivo di alcol, in molti casi scegliendo anche di sottoporsi ai nostri test di valutazione. Anche quest'anno abbiamo intenzione di coinvolgere soprattutto i più giovani per invitarli a non rovinare con l'alcool una serata, o peggio ancora una vita. Molti di loro, infatti, non conoscono gli effetti devastanti causati dall'abuso di bevande alcoliche e i fenomeni di dipendenza che ne conseguono, per nulla inferiori a quelli di altre droghe. Due serate di festa come quelle di "Borgo rurale", quindi, possono trasformarsi in un'occasione preziosa di prevenzione e sensibilizzazione su un problema che continua ad essere ancora troppo sottovalutato».

---

NONOSTANTE LE SMENTITE DI FONTI INTERNAZIONALI UFFICIALI ED AUTOREVOLI, I PRODUTTORI CONTINUANO A COMMISSIONARE RICERCHE SPENDENDO E SPANDENDO SOLDI PUBBLICI DATI DALLO STATO PER SOSTENERE LA LA CRISI DELLA CATEGORIA

<http://it.paperblog.com/vino-e-salute-le-proprietà-dello-spumante-incrocio-manzoni-674070/>

### **Vino e Salute: le proprietà dello spumante Incrocio Manzoni**

#### **Incrocio Manzoni - Il vino curante**

Creato il 07 novembre 2011 da Maurov

Le proprietà benefiche del vino son note sin dai tempi antichi, a confermarlo una recente ricerca dell'Università di Siena commissionata dall'Associazione Nazionale Città del Vino.

I ricercatori si sono infatti soffermati sugli effetti contro l'*Helicobacter pylori* (il principale patogeno della mucosa gastrica) e contro i radicali liberi: i risultati dello studio dimostrano che tutti i vini sono attivi contro l'*Helicobacter*, batterio che provoca ulcere e che è fattore di rischio di carcinoma e linfoma gastrico.

Anche la presenza di radicali liberi dello stomaco (responsabili di diverse patologie infiammatorie) vi è combattuta efficacemente. Per non parlare degli effetti benefici sulla circolazione sanguigna...

E' importante riconoscere al più delizioso prodotto di madre terra tali qualità curative, soprattutto se andiamo a conoscere l'Incrocio Manzoni, "il veneto medico di famiglia".(\*)

E' un vino spumante che racchiude l'eleganza del pinot bianco e le sfumature aromatiche del riesling renano e deve il proprio nome al professore di enologia Luigi Manzoni, che ebbe l'intuizione di incrociare questi due vitigni.

Spesso sulla bottiglia compare la sigla 6.0.13 che individua la posizione del clone nel vigneto sperimentale. Di colore giallo paglierino, emana un intenso e nobile profumo di botte ed agrumi; quest'ultimi si ritrovano anche nel sapore, nel quale predominano fortemente note rotonde di sali minerali con nuances di noci e rosa.

Un carattere assai vigoroso e deciso nonchè gentile lo rende adatto a molteplici occasioni, ma in virtù delle sue capacità oltremodo rincuoranti è un toccasana da sostituire agli integratori alimentari ed ovviamente da assaporare pienamente a tutto pasto!

E' tempo di zucca: vi posso garantire che lo spozializio con piatti quali pudding, gnocchi o risotto di zucca è sorprendente! Benevolo, non trovate?

(\*)Nota: hanno superato anche il limite dell'indecenza!!!

---

UN'INTERESSANTE INIZIATIVA DEI COMUNI DELLA VALLE DI NON IN TRENTINO, SOTTOLINEATA DALL'ARTICOLO DI FRANCO BALDO APPARSO SULL'ADIGE

L'ADIGE

## **Basta alcol scontato e incitazioni al bere»**

10/11/2011 15:54

VAL DI NON - Stop a feste della birra ed happy hour con alcolici a prezzo ridotto. Sono alcune delle proposte contenute nel protocollo che l'assessore alle politiche sociali della Comunità Val di Non, Stefano Graiff, sta completando in queste ore. Il testo sarà votato nella prossima seduta della Conferenza dei sindaci, ed arriverà quindi sui banchi dei 38 consigli comunali della valle. «L'obiettivo - ha anticipato Graiff - è di disciplinare in modo uniforme alcuni comportamenti in tema di consumo di alcol, in particolare nell'ambito di manifestazioni patrocinate dalle amministrazioni comunali o dalla Comunità».

Le «buone pratiche» per lo svolgimento di feste in Anaunia - nel corso delle quali non va promosso in alcun modo il consumo di alcol - secondo il Coordinamento «No alcol» che ha appoggiato l'assessore nella redazione del protocollo, devono cominciare sin dal nome dell'evento. «Siamo convinti non sia corretto intitolare una festa dedicata ai giovani con nomi e slogan che incentivano il consumo di sostanze alcoliche» ha evidenziato l'assessore della Comunità. Basta quindi a feste della birra e grappa party. Nel documento che sarà approvato dai sindaci si invitano inoltre i Comuni ad evitare pratiche e concorsi che promuovono gli alcolici come la birra a metro, il paghi 10 prendi 11 e gli omaggi a chi consuma di più. La distribuzione di bevande alcoliche andrà sospesa un'ora prima della conclusione della festa, secondo l'orario stabilito dalle singole amministrazioni.

Graiff chiederà anche di non individuare più «happy hour» all'interno dei quali gli alcolici sono venduti a prezzi ribassati, ma di promuovere piuttosto le bevande alcol-free. A questo fine, se associazioni o Coordinamento lo riterranno utile, alle feste saranno messi a disposizione alcuni spazi per invitare i ragazzi ad un consumo attento di sostanze alcoliche o per realizzare azioni di sensibilizzazione su questo tema. L'auspicio dei promotori è che i primi cittadini aderiscano compatti all'iniziativa, al fine di evitare zone franche all'interno delle quali tutto è fattibile. «Certamente questo progetto non porterà ad una soluzione del problema, perché gli episodi di abuso non avvengono soltanto nell'ambito delle feste paesane o delle manifestazioni organizzate dai giovani dei singoli paesi», ha affermato Graiff. L'obiettivo è dunque quello di una presa di coscienza del problema da parte delle amministrazioni che partecipano all'organizzazione di eventi, dove per divertirsi non è per forza necessario "fare la balla". «In val di Non non assistiamo ad una situazione di emergenza, ma, a fronte di una problematicità abbastanza rilevante, crediamo sia necessario un certo impegno anche da parte degli enti pubblici, che devono adottare comportamenti uniformi» - ha dichiarato l'assessore, concludendo poi: «Non esistono dati particolari che ci hanno spinto ad intervenire, ma vogliamo contrastare un fenomeno che indubbiamente è una realtà».

---

ORDINANZE COMUNALI

CORRIERE DI BOLOGNA

## **IL SINDACO CONFERMA DI VOLER PROCEDERE ANCHE CON L'ORDINANZA SUGLI ORARI**

**Alcol a minori in via Petroni,  
Merola manda i vigili**

**Il sindaco: «Non possiamo continuare a far finta di niente. Sono in atto controlli che avranno conseguenze(\*)»**

10 novembre 2011

BOLOGNA - Vigili urbani in via Petroni per fermare la vendita di alcol ai minorenni. È il sindaco Virginio Merola ad annunciare i controlli, parlando a Radio Tau. «Non possiamo continuare a fare finta di niente. Su questo tema sono in atto dei controlli da parte dei vigili urbani, notevoli, in quella strada, che daranno risultati e avranno anche delle conseguenze».

Quello dell'abuso di alcol da parte dei più giovani «non è solo un tema di ordine pubblico - precisa il sindaco - bisogna riprendere con forza una campagna in città perché si continua a sottovalutare questo tema. La droga viene più facile a tutti comprendere che fa male, penso si stia sottovalutando l'abuso di alcol, che invece fa danni notevole. Un tema su cui interverremo».

Merola conferma comunque di voler procedere con l'ordinanza (la versione definitiva sarà varata martedì dopo aver raccolto le osservazioni dei soggetti coinvolti) per «restringere ulteriormente gli orari» in via Petroni. Anche perchè lì «le persone non dormono» e finora malgrado il dispiego di mezzi il problema non è stato risolto. «Rivendico il diritto-dovere di programmare le attività commerciali. La prossima settimana decideremo, vedendo cosa è possibile accogliere delle osservazioni», dice Merola. (fonte Dire)

(\*)Nota: senza controlli le leggi non valgono nulla!!!

---

IN SICILIA CERCANO DI SMALTIRE IL VINO INVENDUTO IN TUTTI I MODI

LA SICILIA

### **Torna anche quest'anno la tradizionale gara di podismo a Ravanusa Mentre si corre, gli atleti devono bere il vino(\*)**

Ravanusa. Ritorna il tradizionale appuntamento sportivo eno-podistico organizzato dall'associazione Pro Sport Ravanusa con la collaborazione dell'Acsi Sicilia e dalla Fidal provinciale, sotto il nome «Per San Martino dopo la corsa bevo il vino».

La manifestazione consiste nel correre 2000 metri e poi bere un bel bicchiere di vino novello messo come di consueto a disposizione dai Fratelli Taibi, oltre alla festa amatoriale, ci sarà anche lo spazio riservato alle gare vere e proprie con l'ultimo appuntamento stagionale con le categorie esordienti, ragazzi e cadetti che si confronteranno su varie distanze dalla velocità alla resistenza al salto il lungo, novità di quest'anno sarà anche la presenza delle categorie diversamente abili che disputeranno le gare di 50 metri ed il lancio del vortex, appuntamento per tutti venerdì 11 novembre a tra giovani in gara il giovane Vito Bottaio.

Le gare in programma: Categoria Paraolimpica: metri 50 + vortex; Esordienti: metri.50, lungo, vortex; Ragazzi: metri. 60, lungo, peso km 2 e staffetta 3 x1000; Cadetti: metri 80, metri1000, metri 2000, peso kg 4 x 100.

Per juniores, seniores, master: staffetta 4 x 2000 con obbligo di assaggio di vino ogni fine cambio.

Programma orario: ore 16 inizio gare categoria paraolimpica; Ore 17:30 raduno giuria e concorrenti; Ore 18 inizio gare.

Il comitato organizzatore pur prodigandosi per la buona riuscita della manifestazione declina da ogni responsabilità per quando possa accadere a persone e cose prima durante e dopo la manifestazione.(\*\*)

Alla fine della manifestazione verrà effettuata la prova del palloncino a tutti i partecipanti.

Si prevede una grande partecipazione di atleti ravanusani, campobellesi, canicattinesi e provenienti da varie centri delle province di Agrigento e Caltanissetta. Giovanni Blanda

(\*)Nota: chi autorizza una manifestazione del genere? Ci saranno le forze dell'ordine a controllare che non diano da bere anche ai minori di anni 16?

(\*\*) Mi sembra la stessa mossa di Pilato: qualsiasi cosa succeda, gli organizzatori se ne lavano le mani! Prima ti fanno ubriacare e poi... arrangiati!!!

---

LA SICILIA

s. martino a enna

### **L'Avo stasera offre pietanze e vino agli anziani, poi si balla e si canta**

Venerdì 11 Novembre 2011 Enna, pagina 32 e-mail print

San Martino in nome della tradizione e dell'amicizia, per i volontari dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri), che stanno organizzando per questa sera negli spazi della nuova casa di riposo "Sant'Antonio Abate" di Pergusa (inaugurata la scorsa primavera negli spazi dell'ex Villaggio del Fanciullo) . Oltre 250 invitati, tra i 25 ospiti del centro, i loro familiari provenienti da Leonforte, Assoro, Enna, gli operatori della casa di riposo con il responsabile Paolo Tomaselli, i volontari Avo e altri anziani che vivono a casa da soli e che saranno gli ospiti d'onore della serata. «Gli anziani sono una risorsa preziosa della società(\*) – ha detto Enzo

Guarasci, presidente Avo Enna - Anche se oggi è difficile conciliare la cura dei nostri nonnini con i ritmi frenetici delle famiglie, l'anziano non deve mai essere considerato un peso, ma innanzitutto una persona portatrice di valori e storia». La serata inizierà alle 20 con una cena a base di antipasti rustici, riso con zucca invernale e salsiccia per accompagnare il vino novello che sarà spillato direttamente dalla botte. Anna Salerno curerà l'animazione che prevede un momento dedicato alla storia per ricordare la figura di San Martino e la tradizione che a esso si accompagna e poi balli e musica con il pianobar.

«Spero che sia per i nostri ospiti che per gli altri anziani della città - dichiara Paolo Tomaselli, direttore amministrativo della casa Sant'Antonio Abate - questo San Martino possa davvero essere una giornata significativa. Soprattutto per spezzare la solitudine che di solito ha il sopravvento sui loro animi».

Tiziana Tavella

(\*)Nota: se sono una risorsa preziosa perché darle da bere una sostanza cancerogena?

Inoltre alle persone anziane vengono somministrati generalmente medicinali che con il vino non vanno d'accordo!!!

---

GLI INCIDENTI ALCOLCORRELATI SUL LAVORO SONO CIRCA IL 35-40%.

ALCOLNEWS

### **L'alcol uccide anche sul lavoro, scatta la prevenzione**

Fonte: inail.it

19.11.11

Non ci sono dubbi sul fatto che buona parte degli incidenti che colpiscono i lavoratori mentre svolgono le loro mansioni siano causati anche dall'uso di sostanze alcoliche. E il direttore generale dell'Azienda sanitaria 4 Medio Friuli, Giorgio Ros, indica anche una percentuale: «In base ai dati Inail e alle nostre informazioni sui ricoveri, possiamo stimare fra il 35 e il 40% gli incidenti sul lavoro alcol correlati.

Inoltre, è ormai un dato appurato che una media altissima dei sinistri stradali sia provocata dall'abuso di sostanze alcoliche». Bastano queste parole per comprendere la gravità di un fenomeno sempre più allarmante, al punto che le tre Aziende sanitarie del Friuli, insieme alle imprese, hanno deciso di intervenire, stampando un opuscolo dal titolo "Alcol e lavoro: demoliamo i rischi e costruiamo la sicurezza", che è

stato presentato ieri mattina, a palazzo Torriani. L'opuscolo sarà stampato in 5 mila copie e distribuito a mille aziende del settore edile e dei trasporti della provincia di Udine. È stato deciso, infatti, di inviare il vademecum con tutte le informazioni sui rischi dell'alcol soprattutto alle ditte medio piccole del territorio, che spesso non hanno le risorse sufficienti per investire sulla prevenzione dei comportamenti a rischio. Il volumetto è diviso in tre sezioni: nella prima vengono spiegate le insidie che si nascondono dietro l'assunzione dell'alcol, nella seconda sono indicate soluzioni per riconoscere e risolvere il problema dell'alcol, mentre nella terza viene affrontato il tema dell'assunzione delle sostanze alcoliche sui luoghi di lavoro, un comportamento che mette a repentaglio la sicurezza non solo di chi beve, ma anche dei colleghi. Da parte sua il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, davanti alle diverse categorie economiche

invitate per conoscere il progetto, ha sottolineato l'impegno costante dell'Associazione sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro. «La cultura della sicurezza - ha detto Luci - deve entrare nei comportamenti delle persone. L'attenzione delle imprese è massima». Il presidente ha ricordato che nell'edizione 2012 delle "Giornate della sicurezza" ampio spazio sarà dato al tema dell'alcolismo

(Articolo pubblicato dal CUFRA sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

INIZIATIVE DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE

ROMATODAY

## **Disagio giovanile, Palmieri (Lp): "Fare intenso lavoro di informazione e prevenzione"**

Comunicato Stampa inviato da Ufficio stampa Consiglio regionale del Lazio 10/11/2011

Pino Palmieri, Consigliere regionale della Lista Polverini, parteciperà domani mattina alle 9 all'evento dal titolo "Vulnerabilità dei ragazzi nell'attuale contesto sociale" che si terrà presso il complesso scolastico di S. Oreste (Roma). Organizzato dall'Associazione nazionale Carabinieri, sezione di Rignano Flaminio, l'incontro vedrà la partecipazione di studenti delle scuole elementari e medie, nonché la testimonianza di un gruppo di giovani della Comunità Incontro di Amelia.

"Spiegare ai giovanissimi le dinamiche di fenomeni come il bullismo, la droga e l'alcol - spiega Palmieri - è diventato sempre più pressante ma anche insufficiente, come purtroppo dimostrano i tristi fatti di cronaca. Deve essere fatto un più intenso lavoro di informazione e soprattutto di prevenzione che non può essere delegato esclusivamente alla scuola, ma deve vedere coinvolte le sinergie di tutti gli attori operanti nel sociale. Tuttavia la risposta più incisiva deve venire dalla politica, con lo studio di leggi ad hoc e aiuti alle famiglie. In tal senso, mi sono fatto portatore di una proposta di legge che sarà presentata presso il Consiglio regionale del Lazio, riguardante la sensibilizzazione e prevenzione del consumo di sostanze illegali e di bevande alcoliche e per prevenire l'incidentalità connessa a tali fenomeni. La vera Politica - conclude il consigliere regionale - deve essere foriera di un profondo rinnovamento culturale ed etico, dando esempio di tolleranza e rispetto reciproco, ma anche di inflessibilità e puntualità nei confronti di chi reitera comportamenti violenti e prevaricanti".

---

GIORNALE DI SICILIA

## **Giovani e alcol, una giornata di approfondimenti a Vicari**

11/11/2011 -

VICARI. Conoscere gli adolescenti di oggi, scoprire quali sono le loro abitudini, come trascorrono il tempo libero e qual è il loro comportamento rispetto al consumo di alcol, una moda che inizia a diffondersi sempre più spesso talvolta per noia o per farsi accettare dal gruppo. Questi i temi centrali della conferenza "Giovani e alcol: parliamoci su!" in programma lunedì 14 novembre a Vicari. Una giornata di approfondimento sul tema dell'abuso di alcol tra le giovani generazioni voluta dall'amministrazione comunale con l'intento di avviare un percorso di riflessione e confronto nell'ambito degli interventi di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani. L'iniziativa, realizzata con il patrocinio dell'assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e la collaborazione dell'associazione per la Mobilitazione Sociale Onlus (Ams Onlus), sarà articolata in due sezioni, una dedicata principalmente agli studenti mentre l'altra riservata in particolare a chi opera nel settore sociale. La prima parte si svolgerà dalle 9:30 alle 13:00 presso la Sala Libertà di via Dante e coinvolgerà studenti e operatori sociali. Momento centrale della mattinata sarà la proiezione del video "Giovani e alcol: parliamoci su!" che raccoglie le interviste realizzate dall'Ams Onlus ad alcuni ragazzi di Vicari.

L'evento sarà presentato da Massimo Minutella con la partecipazione del cabarettista Ivan Fiore. Parteciperanno, tra gli altri, l'ispettore della polizia stradale, Luigi Martusciello e il professore Alberto Pellai dell'Università di Milano. La seconda parte invece avrà inizio alle 16:00 presso palazzo Pecoraro - Maggi, sempre in via Dante. Si tratta di una tavola rotonda rivolta a istituzioni, operatori sociali, insegnanti e genitori. «La conferenza - afferma il sindaco di Vicari, Gaetano Calato - vuole essere un'occasione di scambio di buone prassi e di esperienze finalizzate a informare e sensibilizzare i giovani sugli effetti dell'abuso di alcol nonché migliorare le conoscenze degli operatori del mondo del socio-sanitario». «L'obiettivo finale - aggiunge l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Dario Pellegrino - è individuare delle strategie innovative nell'ambito delle politiche sociali che potremo mettere in atto in maniera efficace ed efficiente soltanto partendo dalla conoscenza attenta degli adolescenti del nostro territorio». «Una recente ricerca - afferma il presidente dell'Ams Onlus, Marco Marchese - ha dimostrato quanto l'alcol è presente nella vita degli adolescenti: nella provincia di Palermo il 72,9 per cento lo ha già consumato e che nella maggior parte dei casi lo ha fatto tra i 13 e i 16 anni. Questo testimonia un diffuso comportamento che richiede una particolare attenzione data la facilità di associazione con la ricerca dello sballo e dell'ubriachezza che alla guida rappresenta una delle principali cause degli incidenti mortali».

### **Azione d'attacco contro il cancro**

#### **Giovani e tumori. Una campagna lanciata nel 2011 dai medici dell'AIOM mira a sensibilizzare i ragazzi a comportamenti sani attraverso l'esempio dei loro campioni.**

10/11/2011

Buonissimi i risultati della prima fase della campagna "Non fare autogol, gioca d'attacco contro il cancro", lanciata nel 2011 dai medici dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), che ha organizzato un vero e proprio tour nelle scuole d'Italia, in compagnia dei calciatori della serie A, per insegnare ai giovani come proteggersi contro i maggiori fattori di rischio per i tumori quali fumo, alimentazione scorretta, sedentarietà, rapporti sessuali non protetti, sole e lampade abbronzanti, alcol e dipendenze, doping.

Un progetto ambizioso: attraverso il linguaggio universale dello sport è stato veicolato il valore della salute e il coinvolgimento di grandi campioni di serie A ha reso più incisivo il messaggio dato a fianco degli oncologi per perseguire un corretto stile di vita. Nella prima edizione, svoltasi in primavera, sette istituti di istruzione secondaria di sette capoluoghi di regione hanno ospitato l'evento e circa 2.000 studenti hanno preso parte con interesse agli incontri formativi, seguiti anche su Internet da migliaia di giovani. I risultati di questa iniziativa sono positivi e incitano a proseguire: il 94% dei ragazzi ha apprezzato l'intervento, e la metà si è

Ma sul fronte informazione occorre fare di più: il 71% degli adolescenti ha dichiarato di non aver mai ricevuto alcuna formazione in proposito, solo il 17% ne ha parlato in famiglia, appena il 12% a scuola. Ad esempio, è emerso che un terzo degli intervistati non è al corrente del legame fra fumo ed alcol e la possibilità di sviluppare i tumori. «Siamo convinti che queste iniziative non possano rimanere isolate e che l'educazione alla salute debba entrare a far parte dei programmi di studi», ha commentato il presidente AIOM Carmelo Iacono. «Per questo la nostra campagna proseguirà, sul web e in altre città e scuole, dove è stata accolta con grande entusiasmo da insegnanti e presidi. L'obiettivo è rendere gli stessi adolescenti i 7 "autogol" più pericolosi per il cancro vanno dunque debellati fin dall'età giovanile: fumo, alcol, dieta scorretta, sedentarietà, sesso non protetto, droga e doping sono fattori di rischio da tenere rigorosamente sotto controllo. I dati scientifici dimostrano, infatti, che lo stile di vita nei primi 20 anni è più importante dei fattori genetici rispetto al rischio di ammalarsi di cancro in futuro. In Italia, si registrano oltre 250.000 nuovi casi di tumore all'anno e purtroppo sta scendendo l'età media di neoplasie molto diffuse come quella al seno o il melanoma. L'adolescenza, dunque, rimane un target prioritario per la sensibilizzazione che raggiunge i migliori risultati se fatta con lo stesso linguaggio dei ragazzi.

Un opuscolo a vignette con le caricature dei calciatori e la possibilità di seguire l'iniziativa su Facebook, dove è stato attivato un concorso che ha messo in palio, settimana dopo settimana, le t-shirt autografate dei campioni, sono risultate le armi vincenti. E la sensibilità dei giovani, se ben attivata, è fortissima: l'80% è stato d'accordo con la proposta lanciata da AIOM di aumentare di 1 euro il prezzo di ogni pacchetto di sigarette, da un lato per ridurre il consumo fra i ragazzi, dall'altro per devolvere i soldi risparmiati al potenziamento delle oncologie italiane che servirebbe, ad esempio, a ridurre le liste d'attesa. «Si potrebbero ricavare 4,5 miliardi l'anno», ha spiegato Iacono. A breve sarà pubblicato nel sito [www.nonfareautogol.it](http://www.nonfareautogol.it) il nuovo calendario degli eventi, con la possibilità da parte delle scuole di inviare la loro candidatura per partecipare alla seconda edizione del progetto. L'iniziativa, sostenuta dall'azienda Boehringer-Ingelheim, ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del CONI, della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e della Federazione Medico Sportiva. Alessandra Turchetti

---

LE CONTRADDIZIONI DEL MINISTRO DELLA SALUTE:

NON E' CON L'ALCOL CHE SI RISOLVONO I PROBLEMI MA POI INVITA I GIOVANI A BERE UN BICCHIERE DI VINO COME SE NEL VINO NON CI FOSSE L'ALCOL!!!

## **FUMO: FAZIO A GIOVANI, FUMO FA MALE, LO PROIBIREI**

- ROMA, 10 NOV - "Il fumo fa malissimo, non e' proibito in Italia, ma io lo proibirei". Lo ha affermato il ministro della Sanita', Ferruccio Fazio, durante un incontro con i giovani al "Festival delle giovani idee", in corso a Roma. Tra i temi toccati, oltre alle conseguenze della sigaretta, anche l'abuso di alcol e il rischio obesita'. Ai giovani presenti, Fazio ha ricordato "che non e' con l'alcol che si risolvono i problemi" perche' "bere non e' la risposta, e' fuggire. Lottate contro le istituzioni e gli adulti che non fanno abbastanza, ma non bevete per sballare, per non essere lucidi". Attenzione infine all'obesita', che e' un "rischio reale: il 35% dei ragazzi tra i 7 e i 14 anni - ha ricordato il ministro - e' sovrappeso o obeso, il 38% dei giovani passa 2 ore al giorno davanti alla televisione o giocando con i videogiochi, questo e' sbagliato. Dobbiamo educare i giovani ad avere sane abitudini. Lo sport e' necessario". (ANSA).

---

ROMA - 11 NOVEMBRE 2011, ORE 12:55

## **REPETITA IUVAUNT: LO SA ANCHE IL MINISTRO DELLA SALUTE FERRUCCIO FAZIO CHE SI RIVOLGE DI NUOVO AI GIOVANI PER FAR LEVA SUL LORO SENSO DI RESPONSABILITÀ PER CONTRASTARE L'ABUSO DI ALCOL. "NON È BEVENDO CHE SI ACQUISTA AUTOSTIMA"**

"I giovani devono responsabilizzarsi e capire che bere non risolve i problemi. Specialmente prima dei 16 anni è alto il rischio di finire in coma etilico". Il Ministro della Salute, Ferruccio Fazio, si rivolge ai ragazzi e cerca di far leva sul loro senso di responsabilità per contrastare l'abuso di alcol. "E' un periodo difficile per i ragazzi - sottolinea Fazio - perché hanno difficoltà a costruirsi il loro futuro, ma non è bevendo che si acquista autostima. Bere prima dei 16 anni, inoltre, è ancora più rischioso perché l'organismo ha pochi enzimi e c'è la possibilità, specialmente nelle ragazze magre, di scivolare nel coma etilico. Non è con il divieto che si contrasta il problema, il proibizionismo negli Usa aumentò il fenomeno - continua il Ministro - la soluzione pertanto è nella responsabilità di ognuno. Bere un bicchiere di vino è una cosa, bere per sballarsi è un'altra. Un bicchiere di vino - conclude - non altera le condizioni mentali come fanno le droghe(\*)". Niente di nuovo, ma si sa, repetita iuvant.

(\*)Nota: il Ministro della Salute invita i giovani a bere una sostanza cancerogena!!!

---

## **CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

### **LA NUOVA SARDEGNA**

#### **Botte dal compagno, donna di Arbus salvata dal figlio del suo aguzzino**

10 novembre 2011 — pagina 13 sezione: Sardegna

REGGIO EMILIA. Ha aperto la casa a quello che, di lì a poco, sarebbe diventato il suo aguzzino. Una donna di 53 anni, originaria di Arbus, per mesi ha vissuto un inferno fatto di botte e umiliazioni, frutto della rabbia incontrollata del suo compagno. A salvarle la vita è stato il figlio dell'uomo: stanco di vedere il padre accanirsi su quella donna, lo ha ripreso con la telecamera del suo telefonino.

Poi il ragazzo ha portato il video ai carabinieri, consentendo agli investigatori di portare a termine un'indagine lampo culminata con l'arresto dell'uomo.

Invalida. La donna vittima delle botte del compagno, è un'invalida civile, seguita dagli assistenti sociali e dal mediatore di conflitti dell'Acer. La 53enne, considerate le sue condizioni, è assegnataria di un alloggio comunale nella zona del Foscatò. È sola, ma presto condivide l'abitazione con il compagno, un disoccupato reggiano di 47 anni. È un uomo violento, con un passato burrascoso. In tanti nel quartiere lo conoscono e in tanti sanno anche che ha dei grossi problemi legati alla sua dipendenza all'alcol. Giorno dopo giorno, la vita della donna si trasforma in un incubo. E un'escalation di violenza. A volte la donna viene medicata al pronto soccorso dell'ospedale, ma a medici e infermieri racconta sempre di essere scivolata in casa o di essersi procurata i lividi in modo accidentale.

La via d'uscita. La donna non riesce a reagire, si chiude nel suo silenzio e non confessa nemmeno agli assistenti sociali ciò che sta vivendo. La svolta una settimana fa, quando nella



casa della coppia, arriva il figlio 20enne dell'uomo. Il giovane chiede un appoggio temporaneo perché è tornato in città dopo un periodo di assenza ed è a caccia di un lavoro. Il ragazzo percepisce che in quell'appartamento succedono cose strane. Più volte litiga con il padre per il suo atteggiamento violento nei confronti della donna. Finché decide di registrare un video nel quale immortalava il padre che trascina sul letto la compagna, per poi colpirla più volte con calci e pugni. È la prova regina di cui il ragazzo aveva bisogno. Il 20enne si presenta dai carabinieri, mostra il video agli investigatori. In fretta i militari ricostruiscono tutto e presentano il quadro al sostituto procuratore Valentina Salvi che chiede e ottiene dal gip Antonella Pini Bentivoglio un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico dell'uomo. Nel provvedimento si legge come «la violenza quotidiana fosse disumana e bestiale». Martedì sera la cattura.  
Marco Martignoni

---

PAESE SERA

### **Ciclista muore travolto da un camion Nanni (Pd): "Reato di omicidio stradale"**

Venerdì, 11 Novembre 2011

E' accaduto al chilometro 19 in direzione Roma. L'uomo, un romano di 60 anni, è deceduto sul colpo. Sul posto per i rilievi la polizia municipale del Gruppo XVIII. Il consigliere: "La proposta prevede l'arresto in flagranza di reato e 'l'ergastolo della patente', ovvero a chi guida sotto l'effetto dell'alcol e della droga sarà tolta definitivamente la patente dopo il primo omicidio"

Incidente mortale al chilometro 19 della via Aurelia, in direzione Roma. A quanto si apprende, A.D.C., un ciclista romano di 60 anni, è stato investito da un camion con rimorchio. Il conducente del camion, un cittadino romeno, si è fermato a prestare soccorso, ma non c'è stato nulla da fare: l'uomo è deceduto sul colpo. Sul posto per i rilievi la polizia municipale del Gruppo XVIII.

Commenta così l'accaduto il consigliere comunale Pd Dario Nanni: "Non è ammissibile che i responsabili di gravi incidenti mortali che sotto l'effetto di alcol e droga si mettono alla guida di veicoli causando la morte di passanti e altri cittadini possano solo dopo pochi mesi circolare di nuovo indisturbati in libertà e per giunta alla guida di autoveicoli. I giudici tuttavia applicano le leggi e da questo punto di vista ci troviamo di fronte a giudizi ineccepibili. Una constatazione sorge però spontanea di fronte alla tragedia e ai lutti che colpiscono annualmente tante famiglie per colpa di incoscienti al volante: 'siamo di fronte alla certezza o alla leggerezza della pena?'"

Nanni ricorda poi altre vittime della strada come i tragici casi della turista inglese Deborah Woods uccisa da una moto a piazzale Flaminio mentre attraversava sulle strisce pedonali, quello delle ragazze irlandesi travolte su lungotevere e il caso di Alessio Giuliani e Flaminia Giordani travolti in via Nomentana. "Si ripropone in queste ore il problema della responsabilità del conducente e delle condizioni in cui si mette alla guida di un'automobile - sottolinea il consigliere e aggiunge: "Chiedo all'Assemblea Capitolina e al sindaco di raccogliere l'appello accorato del sig. Graham Openshaw marito di Deborah Woods che ci invita ad agire per mettere fine a questa strage. Di fronte alle notizie di ritorno alla libertà degli autori di questi drammatici episodi invito tutti ad una riflessione. Un comportamento irresponsabile al volante che causa la morte di terzi è comunque un assassinio perché l'autore non può non essere consapevole di quanto di più tragico potrebbe causare. E' per questo motivo che invito ancora una volta l'aula Giulio Cesare ad approvare come segno di indirizzo per il Parlamento la mozione sull'introduzione del reato di omicidio stradale che in sintesi, dovrebbe introdurre la fattispecie di 'omicidio stradale' per chi uccide guidando sotto l'effetto di alcol e droghe. Le pene attualmente previste passerebbero da 3-10 anni a un minimo di 8 a un massimo di 18 anni. Al momento ricordo che non è prevista alcuna misura cautelare. La proposta invece prevede l'arresto in flagranza di reato e 'l'ergastolo della patente', ovvero a chi guida sotto l'effetto dell'alcol e della droga sarà tolta definitivamente la patente dopo il primo omicidio. Attualmente, invece, è prevista solo la revoca temporanea del permesso di guida".

---

CORRIERE ADRIATICO

## **Lite d'amore tra due amiche**

### **Duello a colpi di bottiglia, una va all'ospedale. Una giovane ubriaca si ferisce agli Archi**

venerdì, 11 novembre 2011

Ancona Notte agitata quella tra mercoledì e ieri che ha visto due episodi, uno nella zona degli Archi ed un altro davanti alla stazione ferroviaria, a poca distanza di tempo l'uno dall'altro e per i quali è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine e del 118, richiesto dai cittadini.

Era da poco trascorsa la mezzanotte quando in piazza Rosselli due ragazze italiane, palesemente ubriache, già note alle forze dell'ordine per la vita da punkabbestia che conducono lungo le strade della città in compagnia di alcuni cagnolini, sono venute prima alle mani, azzuffandosi, dopodiché si sono prese a colpi di bottiglia, ferendosi a vicenda.

Una lite che sembra sarebbe avvenuta per motivi sentimentali tra loro, dopo una discussione molto animata ed accesa, e alla quale hanno poi messo fine i carabinieri del nucleo operativo Radiomobile intervenuti dopo la segnalazione di alcuni cittadini preoccupati per le sorti delle due ragazze. Sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118. Le due giovani sono state infatti accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette per far loro smaltire la sbornia ed essere medicate. Oltre alle contusioni e ai vari traumi riportati, una delle due ragazze era riuscita anche a ferire la compagna dopo aver rotto la bottiglia di birra. Per fortuna, il taglio non era profondo.

Prima ancora, attorno alle 23, gli agenti delle Volanti della questura dorica erano invece intervenuti in via Marconi, nella zona degli Archi, poco distante della pizzeria Tartaruga.

Lungo il marciapiede, una ragazza tunisina che si trovava insieme ad alcuni parenti connazionali, ubriaca e in preda ad un momento di depressione, ha spaccato una bottiglia e ha tentato di ferirsi ripetutamente ad un braccio. Inutile il tentativo dei parenti e di un connazionale di strapparle via la bottiglia di vetro rotta con la quale si era aperta uno squarcio sul braccio.

Una ferita molto profonda che le ha reciso i tendini facendole perdere anche moltissimo sangue. Chiamati i soccorsi, insieme alla polizia è giunta sul posto anche un'ambulanza del 118. La giovane tunisina è stata trattata sul luogo e quindi accompagnata d'urgenza al pronto soccorso del nosocomio regionale dove è stata sottoposta ad un lungo intervento di ricostruzione chirurgica per poi venire ricoverata con una prognosi di trenta giorni. La donna non è in pericolo di vita. alberto bignami,

---

GUARDATE COSA SUCCEDA A TAROCCARE LO SPRITZ

AFFARI ITALIANI

### **Padova, spritz taroccato ai giovani. Denunciati dieci baristi**

Al posto dell'Aperol veniva inserito un surrogato. Guadagni elevati con i liquori sottomarca. I commercianti: "Sfregio alla cultura e alla tradizione". Il blitz della Guardia di Finanza di Padova Padova, falso Aperol nello spritz denunciati per frode i baristi Militari nelle piazze Violazione contestata a sette tra i più noti locali della città del Santo. Risparmiavano 6 euro a bottiglia, la Finanza smaschera i gestori

Venerdì, 11 novembre 2011 - 12:07:53

A Padova esplose un caos sullo spritz tarocco. "È uno sfregio alla cultura e alla tradizione, per cui doppiamente censurabile", dice Fernando Zilio, presidente di Ascom Confcommercio di Padova. Ma è tutta la città veneta che è scandalizzata dopo la scoperta che dieci frequentatissimi bar, metà dei quali in centro, servivano spritz - il tradizionale aperitivo veneto - che però spritz non era.

Un terzo di Prosecco, un terzo di seltz e un terzo di Aperol. E' questa la celebre ricetta dello spritz, ma in alcuni dei bar più celebri della città servivano i sedicenti spritz preparandolo con un ingrediente contraffatto, neppure troppo abilmente. Nella città del caffè senza porte e di Sant'Antonio, lo spritz senza Aperol infatti è considerato praticamente un sacrilegio.

La scoperta della Guardia di Finanza è dovuta all'osservazione dei tecnici della Campari(\*). Loro non si spiegavano come, a fronte della vendita di centinaia di migliaia di aperitivi con base Aperol, prosecco e seltz, le vendite delle bottiglie di liquore fossero in flessione in alcuni

bar. E hanno scoperto che lo spritz all'Aperol in alcuni esercizi aveva un colore leggermente più chiaro e il gusto diverso da quello che ha reso famoso il liquore dolce estratto dai mandarini, inventato a Padova dai fratelli Barbieri nel 1919.

La contraffazione sacrilega rischia di rovinare il rito dell'aperitivo che a Padova, si celebra ogni mercoledì sera e ogni weekend in piazza delle Erbe e in piazza dei Signori. E' qui che si radunano migliaia di persone anche d'inverno, causando talvolta anche problemi di ordine pubblico.

Taroccare lo spritz a Padova può essere paragonato a taroccare lo champagne a Parigi o il the a Londra. Per questo sindaco e istituzioni si sono affrettati a complimentarsi con gli uomini della Finanza. Ovviamente sono felici anche in Campari per la scoperta della truffa che oltre che ai danni dei consumatori era anche ai danni della stessa azienda.

I dieci baristi che al posto dell'Aperol usavano Aperitif, Aperbitter, Aperspritz o altri sucedanei dovranno rispondere dell'accusa di aver violato l'articolo 515 del codice penale: frode in commercio, con pena fino a due anni di carcere e 2.065 euro di sanzione pecuniaria. Con quei soldi avrebbero potuto bersi 800 spritz.

Però ci sono anche delle voci contrastanti. Alcuni barman fanno sapere che lo spritz preparato con ingredienti diversi "ha lo stesso sapore e non ha nessun rischio". Secondo loro, basta dire ai clienti che lo spritz "non è di marca".

E molti clienti se ne fregano se lo spritz viene servito non seguendo la ricetta originale. Soprattutto, i giovani perdonano. A loro basta bere qualcosa di alcolico. E poi perché protestare se lo spritz contraffatto costa di meno?

(\*)Nota: saranno così solerti anche nel controllare la somministrazione dello spritz ai minori di anni 16?